

Codice A2002D

D.D. 4 dicembre 2025, n. 591

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 proposte da un secondo gruppo di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale.



ATTO DD 591/A2002D/2025

DEL 04/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti UNESCO

OGGETTO: L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 proposte da un secondo gruppo di enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale.

Premesso che:

- con Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura", il Consiglio Regionale ha approvato le nuove disposizioni in materia di beni e attività culturali;
- in base all'art. 4 ("funzioni della Regione"), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)"; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, il medesimo Ente "attuа propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in particolare, l'art. 7 ("strumenti di intervento") della predetta legge regionale prevede che, per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi declinati negli articoli 2 e 3 e per la realizzazione degli interventi, delle attività e delle iniziative previste dalla legge, la Regione opera, tra l'altro, attraverso attività di programmazione e realizzazione in partenariato mediante il ricorso a "partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale e convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati nel Programma triennale della cultura" (lett. b punto 3);
- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale.

Dato atto che:

- la Regione Piemonte negli anni ha promosso la costituzione o aderito in via successiva a numerosi enti culturali che, per il loro ruolo e talvolta per le loro dimensioni, costituiscono ormai punti di riferimento nei rispettivi ambiti di azione e rappresentano l'ossatura principale del sistema culturale regionale. Si tratta di realtà culturali le cui attività sono caratterizzate da un chiaro e preminente

interesse pubblico e da una forte capacità di fare sistema nonché di attrarre e sollecitare relazioni, sviluppare progetti condivisi, costituire occasioni di crescita per altre realtà e per nuove professionalità;

- si tratta di soggetti giuridici peculiari che svolgono attività di interesse della collettività o comunque strumentali rispetto a compiti pubblici essenziali e a pubbliche funzioni;

- ai sensi dell'art. 6 (programma triennale della cultura") della l.r. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.06.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027. Al capitolo 3.3 (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) uno degli indirizzi per il sostegno economico a tali Enti per il triennio 2025-2027 si incentra sulla capacità degli stessi di sviluppare una progettualità volta a promuovere e ad accrescere il valore aggiunto di territorio o di comparto, misurato dalla concreta attitudine di attivare potenziali, specifiche risorse dell'area in cui agisce l'ente o di incidere nella valorizzazione e nella crescita professionale dell'ambito tematico costituente il proprio fine istituzionale;

- tenuto conto dell'obiettivo generale di consolidare il ruolo strategico degli Enti di diritto privato partecipati o controllati dalla Regione, al fine di soddisfare esigenze di interesse pubblico che la Regione deve garantire, il suddetto Programma di Attività, sulla base della positiva esperienza sviluppatasi nel triennio scorso, nel richiamato capitolo 3.3, ha inteso confermare, per il nuovo triennio 2025-2027, una modalità di intervento a sostegno di iniziative e progetti dei medesimi Enti disciplinata attraverso la definizione di apposite convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di favorire una migliore programmazione sul medio periodo;

- la definizione dell'apporto regionale, prosegue il richiamato capitolo 3.3, fatta salva comunque la necessità di tenere in considerazione gli specifici contenuti statutari dei diversi Enti, dovrà tenere anche conto dei seguenti elementi:

- a) unicità e qualità delle iniziative proposte o dell'unicità del ruolo culturale svolto dall'Ente sul territorio di riferimento, ancor più se suffragato da riconoscimenti all'interno del quadro normativo regionale o statale;

- b) storicità dell'intervento regionale, fatto salvo il mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi del programma annuale rispetto alle annualità precedenti;

- c) capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che evidenzii l'attitudine a sviluppare rapporti, anche di coprogettazione, con le realtà del territorio interessato dall'attività dell'ente o con enti e istituzioni nazionali e internazionali;

- d) alta qualità della progettualità, che sia non solo economicamente sostenibile, tramite il finanziamento regionale e la presenza di altre forme di entrata, ma anche in grado di produrre un impatto di lunga durata sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale;

- e) idoneità della programmazione all'attrazione di utenza quanto più ampia, composita e possibilmente crescente, con particolare attenzione alla crescita culturale e sociale delle nuove generazioni, alla promozione degli scambi intergenerazionali nonché all'integrazione di nuovi cittadini e cittadine;

- il capitolo 3.3, si conclude stabilendo che la Giunta Regionale, sulla base delle risorse regionali disponibili e tenuto conto delle linee programmatiche degli Enti per il triennio 2025-2027, provvederà ad approvare il sostegno di iniziative e progetti degli stessi per ogni singola annualità, anche nell'ambito di un rapporto in convenzione che potrà avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale. Nel caso di convenzioni a carattere triennale, la definizione dell'intervento regionale nel secondo e nel terzo anno è subordinata alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e del mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità;

- in considerazione della natura pubblica delle erogazioni che la Regione intende riconoscere, il Programma Triennale per la Cultura ha quindi voluto esplicitare i criteri di base sui quali deve essere definito l'ammontare del contributo regionale;

- con D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 “Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell’8 luglio 2022” è stato fra l’altro stabilito, nella Parte IV, relativa ai contributi a favore degli Enti partecipati, sottoposti al controllo della Regione o dello Stato, che la Regione può riconoscere agli stessi “un contributo per la realizzazione di iniziative o progetti da approvarsi con deliberazioni della Giunta Regionale, che autorizza la stipulazione di apposite convenzioni” e che tali enti “sono tenuti a presentare annualmente al Settore competente il piano programmatico delle iniziative o progetti corredato del bilancio preventivo”.

Dato atto, altresì, che dall’istruttoria svolta dal Settore regionale “Valorizzazione del patrimonio culturale, Musei e siti Unesco” risulta quanto segue:

- sulla base di quanto contemplato dall’art. 7 della L.R. n. 11/2018 e nel più volte citato capitolo 3.3. (Ruolo degli enti di diritto privato partecipati e controllati dalla Regione Piemonte) del Programma Triennale della Cultura, i soggetti partecipati e controllati dalla Regione Piemonte operanti nell’ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale, elencati nell’Allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, hanno provveduto ciascuno a presentare alla Regione le linee progettuali 2025-2027 e i progetti culturali specifici per l’anno 2025, corredate del relativo bilancio, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- gli Enti descritti nell’Allegato A hanno provveduto ad approvare i rispettivi bilanci preventivi per l’anno 2025, inserendo tra le entrate la previsione dell’importo del contributo della Regione Piemonte, senza che esso costituisse obbligazione giuridicamente vincolante per la stessa e con rinvio a successiva deliberazione della Giunta regionale con la quale sarebbero stati individuati i progetti specifici degli enti da finanziare e da sostenere con appositi atti convenzionali;

- gli Enti hanno inoltre provveduto a presentare la documentazione prevista nell’art. 31 dell’allegato A alla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.07.2025 e precisamente: il piano programmatico delle attività dell’Ente corredato del bilancio preventivo, approvato dall’organo statutariamente competente; le linee progettuali per il triennio 2025-2027, il programma dettagliato del progetto culturale per l’anno 2025 oggetto della convenzione per il medesimo triennio 2025-2027 e lo schema economico previsionale redatto per macro voci di costo inerenti all’attività oggetto del medesimo atto;

- in coerenza anche con gli ormai costanti orientamenti della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per il Piemonte, affinché il sostegno alle iniziative culturali di un ente partecipato sia legittimo occorre che le stesse siano inglobate all’interno di un quadro convenzionale, al fine di assicurare la necessaria trasparenza da parte dell’ente pubblico e l’esigenza di corretta gestione per l’ente beneficiario ed è, altresì, necessario che i soggetti privati cui il contributo è rivolto esercitino funzioni e compiti a favore della collettività rientranti nelle finalità dell’ente pubblico socio;

- è stato accertato, in particolare, che le linee progettuali per il triennio 2025-2027 e le iniziative culturali riferite all’anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati (unicità e qualità delle iniziative proposte, storicità dell’intervento regionale, capacità di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, alta qualità della progettualità, idoneità della progettualità all’attrazione di utenza quanto più ampia);

- è stata accertata, inoltre, la sussistenza dell’interesse pubblico regionale a sostenere tali iniziative, nell’ambito delle linee progettuali 2025-2027, proposte dagli Enti in argomento e riportate nel sopracitato Allegato A al presente provvedimento dirigenziale, in quanto aventi positive ricadute sull’intera collettività di riferimento, non solo locale.

Rilevato che:

- la suddetta deliberazione del Consiglio Regionale n. 89-13551 del 17.06.2025 ha stabilito inequivocabilmente che spetta alla Giunta Regionale la definizione del contributo da assegnare agli enti partecipati e controllati della Regione Piemonte per la realizzazione di progetti culturali;

- sulla base della prassi amministrativa consolidatasi nel precedente triennio 2022-2024, e in particolare nelle annualità 2023 e 2024, definita d'intesa con la Direzione regionale competente in materia di verifica di legittimità degli atti, l'approvazione dei singoli progetti dei succitati Organismi viene effettuata dai competenti Settori della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", a seguito della necessaria istruttoria di verifica della rispondenza della documentazione ai criteri e ai requisiti individuati al sopra citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura 2025/2027;

- tale prassi amministrativa risulta conforme alla volontà espressa dal Consiglio Regionale nella citata deliberazione consiliare (cfr cap. 3.3 del richiamato Programma Triennale) e consente la corretta interpretazione delle disposizioni previste dalla D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025;

- la medesima prassi assume rilevanza sul piano applicativo, concorrendo a definire in modo uniforme e stabile la ripartizione delle competenze nell'ambito del procedimento di approvazione e finanziamento dei progetti culturali degli Enti partecipati o controllati della Regione Piemonte e costituisce elemento fondamentale anche per assicurare coerenza giuridico-amministrativa, certezza dei procedimenti e continuità operativa nell'attuazione delle politiche culturali regionali.

Ritenuto pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.06.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per:

a) approvare le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale, individuati nell'Allegato A alla presente determinazione;

b) approvare gli specifici progetti culturali per l'anno 2025, primo anno delle linee progettuali 2025-2027, dei soggetti di cui alla lettera a);

c) demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;

d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027, in caso di convenzione triennale, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025- 2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla suddetta D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla precitata determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.07.2025.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Valorizzazione del patrimonio culturale, Musei e siti Unesco" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che Responsabile del Procedimento è la dirigente del Settore "Valorizzazione del patrimonio culturale, Musei e siti Unesco", della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", Barbara Debora Viola.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e

patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto, come sopra precisato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25.1.2024 “Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell’ambito dell’attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361” – Allegato A “Disciplina del sistema dei controlli interni”.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- legge n. 136 del 13 agosto 2010 art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i;
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 1 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2025-2027 (Legge di stabilità regionale 2025)");
- legge regionale 27 febbraio 2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- D.G.R. n. 12-852 del 3 marzo 2025 ("Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 2/2025 "Bilancio di previsione finanziario 2025-2027. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2025-2027");

- D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23 giugno 2025 "Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022";
- D.G.R. n. 11-739 del 31 gennaio 2025, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027";
- D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11";
- D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.07.2025 "L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5- 1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione".;

DETERMINA

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, le linee progettuali per il triennio 2025- 2027 degli Enti partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale e museale, individuati nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui fa parte integrante e sostanziale;
- di approvare gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dei soggetti di cui al sopra citato Allegato A;
- di demandare alla Giunta Regionale la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento;
- di demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio" per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni che potranno avere, a seconda delle specifiche situazioni, carattere annuale o pluriennale, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A del presente provvedimento;
- di stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al primo anno delle linee progettuali della triennalità 2025-2027, in caso di convenzione triennale, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni, che dovranno essere esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopracitati, in ossequio a quanto stabilito dalla D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla precedente annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025;
- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato. La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione

Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

LA DIRIGENTE (A2002D - Valorizzazione del patrimonio culturale,
musei e siti UNESCO)

Firmato digitalmente da Barbara Debora Viola

Allegato

SETTORE VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE MUSEI E SITI UNESCO

L.R. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17/06/2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 proposte dagli Enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale museale.

	Soggetto	Nota esplicativa
1	Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà	Ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà, con nota PEC ns. prot. n. 19834 del 25/11/2025, trasmessa alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno all'iniziativa progettuale per l'anno 2025, denominata "80 Memorie di pietra della Resistenza in Piemonte", tramite l'attivazione di una convenzione per l'annualità 2025, come da documentazione agli atti, corredata dal corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di euro 116.419,15 al cui finanziamento concorrono anche altri enti privati. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - L'Associazione è stata costituita in data 2/3/2006 tra il Comune di Torino, l'Archivio Nazionale Cinematografico della Resistenza e l'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, cui si sono aggiunti la Regione Piemonte (deliberazione della Giunta Regionale n. 90-3611 del 2/8/2006) e la Città Metropolitana di Torino. Con D.G.R. n. 17-3156 del 30 aprile 2021 sono state approvate alcune modifiche allo Statuto dell'Associazione, poi approvato, in data 4 agosto 2021, dall'assemblea dei Soci, con atto a rogito Notaio Remo Maria Morone, repertorio n. 10499/5427; con DD n. 872 del 23 maggio 2021 l'Associazione è stata iscritta nel Registro regionale delle persone giuridiche al n. 1548; - l'art. 6 dello Statuto dell'Associazione dispone che <i>"Le quote associative sono stabilite anno per anno dall'Assemblea dei soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione"</i>; - il bilancio di previsione 2025, approvato dall'Assemblea dei Soci il 12.02.2025, chiude con un avanzo di gestione di euro 769,33 con un totale di ricavi di euro 410.100,00 e costi per complessivi euro 409.330,67 e prevede il conferimento da parte della Regione Piemonte di un importo di euro 122.000,00 a titolo di quota associativa; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con deliberazione n. 3-766/2025/XII del 10.02.2025, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno all'Assemblea dei Soci di esprimersi positivamente all'approvazione del

	bilancio di previsione 2025, dando atto che la quota associativa di euro 122.000,00 prevista a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica per la Regione stessa e che tale quota sarebbe stata determinata con successivo provvedimento, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - in data 22.10.2025 l'assemblea dei soci ha approvato l'assestamento al bilancio di previsione 2025 che, oltre alla quota associativa di euro 122.000,00, espone una previsione di intervento da parte della Regione Piemonte, di euro 82.615,15 a titolo di contributo per il sostegno dell'iniziativa progettuale "80 Memorie di pietra della Resistenza in Piemonte", per un totale di euro 204.615,15. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa in quanto l'eventuale contributo sarà determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici per l'anno 2025, approvati dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio nell'ambito della convenzione annuale da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà per l'anno 2025, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - l'iniziativa progettuale proposta per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, dal titolo <i>"80 Memorie di pietra della Resistenza in Piemonte"</i> riguarda la pubblicazione di un volumetto gratuito, allegato al quotidiano "La Stampa", dedicato alla presentazione di 80 (come gli anni che separano dal 1945) "lapidi" partigiane del Piemonte. Si tratta di "luoghi di memoria" della Resistenza, o meglio di "memorie di pietra", all'interno delle quali si distinguono: lapidi individuali a memoria di un singolo caduto, lapidi collettive – come quelle comunali – che comprendono l'insieme dei caduti nel periodo 1940-1945 (partigiani, vittime civili, deportati, internati, caduti in guerra...), lapidi in memoria di stragi ed eccidi, cippi, monumenti in onore e ricordo di una formazione, di un territorio, memoriali. Nella scelta delle 80 memorie di pietra sono state messe in evidenza le diverse circostanze in cui la morte poteva colpire non solo i partigiani combattenti, ma la popolazione civile, le vittime dei bombardamenti alleati, dei rastrellamenti nazifascisti, delle rappresaglie, di singoli atti di ferocia. Un secondo elemento preso in considerazione è la distribuzione territoriale delle 80 memorie, per dare adeguata rappresentazione della Resistenza in tutto il Piemonte. Come terzo elemento è stato adottato un ordine cronologico e non territoriale delle 80 in modo da ripercorrere le diverse fasi della Resistenza, da quella dell'occupazione nazista dopo l'8 settembre 1943 e della formazione delle prime bande a quella dell'espansione delle formazioni partigiane e dei rastrellamenti della primavera estate del 1944, del 'lungo inverno del '44 e infine della fase preinsurrezionale e della Liberazione in modo tale da evidenziare anche il costo diverso pagato in ognuna di esse. Ogni singola "memoria di pietra", oltre a mostrarne un'immagine, ha un commento che fornisce informazioni sulle circostanze della o delle morti e il contesto in cui essa o esse avvennero, e dove possibile anche delle brevi citazioni. Ad ogni "memoria di pietra" è dedicata una pagina scritta in italiano e con un linguaggio comprensibile da parte di tutti. - per quanto concerne la rispondenza del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, il Settore competente rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo svolto dall'ente, quale punto di riferimento culturale per la memoria storica della resistenza sia a livello territoriale che nazionale; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo all'Associazione; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, appartenenti al tessuto piemontese come il Polo del 900
--	---

		e gli Istituti storici della Resistenza; e) l'alta qualità del progetto, sostenuto non solo dal contributo regionale ma anche da altri soggetti, con attenzione alla tematica del ricordo e della memoria; f) l'idoneità della progettualità all'attrazione di un'utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, con particolare attenzione alle giovani generazioni. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva l'iniziativa progettuale 2025, denominata "80 Memorie di pietra della Resistenza in Piemonte", presentata dall'Associazione Museo Diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà per la quale l'Ente ha richiesto alla Regione Piemonte la somma complessiva di euro 204.615,15 di cui euro 122.000,00 a titolo di quota associative ed euro 82.615,15 a titolo di contributo per l'iniziativa progettuale.
2	Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino	Ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, con nota PEC ns prot. n. 20545 del 04.12.2025, trasmessa alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle attività progettuali per l'anno 2025, denominate "Conservazione e comunicazione della collezione del Museo Egizio", tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2025/2027, come da documentazione agli atti, corredata dal corrispettivo bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di Euro 385.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché dalle linee progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - con D.C.R. 372-18668 del 16.06.2004 è stata approvata la partecipazione della Regione Piemonte alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino, poi costituita il 6 ottobre 2004 – durata 30 anni - con atto notarile repertorio n. 2102 – atti n. 1221, tra il Ministero per i beni e le attività culturali, la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, la Città di Torino, la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. E' riconosciuta con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 aprile 2011 quale Ente di Ricerca. Con D.C.R. n. 190-42171 del 13/11/2012 sono state apportate modifiche allo Statuto della Fondazione Museo delle antichità egizie di Torino di cui alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 372-18668 del 16/06/2004. - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Collegio dei Fondatori il 28.11.2024, si chiude con un pareggio di gestione, con evidenza di costi pari ai ricavi per un ammontare di euro 19.675.927,00 ed espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di euro 350.000,00; - su tale previsione si è espressa la Giunta Regionale con la deliberazione n. 6-394/2024/XII del 21.11.2024, con la quale è stato, tra l'altro, dato indirizzo al rappresentante regionale in seno al Collegio di esprimersi positivamente all'approvazione del bilancio di previsione 2025, dando atto che il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non avrebbe costituito obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa in quanto l'eventuale contributo sarebbe stato determinato con successiva deliberazione

	della Giunta Regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione per l'anno 2025, approvati dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, nell'ambito della convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino per il triennio 2025-2027, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre l'Ente e oggetto della Convenzione da stipulare con la - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre l'Ente e oggetto della Convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: a) progetto di trasformazione degli spazi e dei percorsi museali accompagnato da un ricco programma di eventi e attività culturali che porteranno al pieno consolidamento del Museo nella sua nuova configurazione con una riorganizzazione complessiva dei servizi al pubblico e un rafforzamento del suo ruolo a livello nazionale ed internazionale. Questa configurazione riflette la visione del Museo come laboratorio della contemporaneità, capace di coniugare ricerca, memoria e partecipazione pubblica; b) attività di ricerca e rinnovamento continuo del percorso museale, confermando la dinamicità del Museo e il percorso di evoluzione costante tracciato negli anni; c) attività di comunicazione più inclusiva, modulare e accessibile. Il riallestimento delle sale prevede dunque la realizzazione di nuovi testi, corredati da parti visuali e multimediali, allo scopo di ampliarne l'accessibilità anche dal punto di vista culturale, tenendo conto della variegata preparazione dei visitatori; d) progetti di ricerca sviluppati dallo staff scientifico in collaborazione con studiosi e istituzioni nazionali e internazionali, che troveranno esito in attività differenziate: programma di conferenze scientifiche, pubblicazioni, mostre temporanee e riallestimento del percorso museale; - l'attività progettuale per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, proposta dalla Fondazione si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, in due macro ambiti: a) attività di cura e gestione della collezione, attraverso un costante monitoraggio dei beni, al fine di garantire un'adeguata conservazione e assicurare il mantenimento delle migliori condizioni di conservazione dei reperti. I magazzini del Museo sono oggetto di una sistematica attività di riordino: fotografare ogni reperto, individuare un'appropriata collocazione e redigere una breve scheda conservativa, segnalando eventuali situazioni in cui è necessario un intervento di messa in sicurezza; b) produzione di contenuti che rappresentano un asse strategico fondamentale per valorizzare le progettualità e le iniziative del Museo Egizio, con l'obiettivo di garantire una presenza coerente, riconoscibile e costante, capace di raggiungere pubblici diversificati in Italia e all'estero. Le azioni previste intendono assicurare un racconto aggiornato, trasparente e accessibile delle attività scientifiche, educative e culturali del Museo, rafforzando il legame con la comunità e la capacità di dialogo con i diversi pubblici. Il sito museoegizio.it costituisce il principale punto di accesso informativo e culturale: sono previste attività di sviluppo e redesign di nuove sezioni, dedicate in particolare alle Missioni Archeologiche, con aggiornamenti periodici. L'obiettivo è valorizzare e rendere più fruibile la dimensione di ricerca e studio che caratterizza l'identità del Museo. Particolare attenzione sarà rivolta anche al sito Museo Egizio - Kids&Family, che sarà arricchito con nuovi contenuti video originali. In particolare, la produzione di interviste ai professionisti del Museo realizzate da bambini — un format già sperimentato con successo durante
--	---

		eventi dal vivo — offrirà un racconto autentico e partecipato, capace di presentare il Museo come luogo di dialogo tra generazioni e competenze. Le attività prevedono inoltre il potenziamento degli strumenti di analisi e monitoraggio della comunicazione, al fine di consolidare la presenza del Museo nei diversi canali mediatici e orientare in modo consapevole e strategico le azioni di diffusione e promozione; - per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e dell'attività progettuale 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, il Settore competente rileva quanto segue: a) la Fondazione svolge un ruolo unico nell'accrescimento della reputazione regionale a livello nazionale ed internazionale, attraverso la valorizzazione, la conservazione e l'accrescimento del patrimonio culturale del Museo, anche attraverso la connessione con altre discipline ed il rafforzamento di una qualificata rete di collaborazione con enti ed istituzioni in Italia ed all'estero; b) la storicità dell'intervento regionale, presente sin dalla sua costituzione; c) la capacità di costruire ed ampliare rapporti con le realtà del territorio locale, nazionale ed internazionale; d) l'alta qualità della progettualità, sostenuta non solo dal contributo regionale ma anche da altri soggetti pubblici e privati, mediante la realizzazione di iniziative aventi un grande impatto sul territorio, attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo della ricerca; e) una progettualità che tempera gli aspetti tecnico-specialistici con la capacità di coinvolgere ed attrarre un numero sempre maggiore di visitatori; Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e l'attività progettuale 2025, denominata "Conservazione e comunicazione della collezione del Museo Egizio" per la quale la Fondazione ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo di euro 350.000,00.
3	Fondazione Barolo & Castles	Ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, la Fondazione Barolo & Castles, con nota PEC ns. prot. n. 16689 del 28/10/2025, trasmessa alla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle iniziative progettuali per l'anno 2025, denominate "Presi nella rete – Valorizzazione della rete dei castelli, "WI.LA.", "Campagna di membership", tramite l'attivazione di una convenzione per il triennio 2025/2027, come da documentazione agli atti, corredata dal corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di euro 134.550,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché dalle linee progettuali per il triennio 2025/2027. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione è stata costituita in data 28 settembre 2011 tra il Comune di Barolo, il Comune di Roddi, Comune di Serralunga

	d'Alba, il Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero e l'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero-s.c.ar.l., con durata a tempo indeterminato, con atto notarile rep. 109454/15781. La Regione Piemonte non ha approvato la propria adesione alla Fondazione e la stessa è considerata "ente di diritto privato in controllo pubblico" di cui all'art. 22, comma 1, lett. c), del d.lgs. 33/2013, e all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 39/2013 in quanto il potere di nomina dei vertici o dei componenti degli organi spetta a Pubbliche Amministrazioni. La Regione Piemonte trova rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione; - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Consiglio di Indirizzo nella seduta del 19.12.2024, si chiude con un pareggio di gestione, con evidenza di costi pari ai ricavi per un ammontare di euro 861.700,00; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di euro 85.000,00; - il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa in quanto l'eventuale contributo sarà determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici per l'anno 2025, approvati dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, nell'ambito della convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Fondazione Museo della Ceramica Vecchia di Mondovì per il triennio 2025-2027, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2025/2027; - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Collegio dei Fondatori il 11.12.2024, chiude in pareggio con un totale di costi pari ai ricavi per euro 19.161.000,00 ed espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 2.152.000,00; - le linee progettuali per il triennio 2025/2027 che intende proporre l'Ente e oggetto della convenzione da stipulare con la Regione, si basano sui seguenti indirizzi sulla base dei quali i progetti annuali dovranno essere sviluppati: a) valorizzazione, miglioramento e potenziamento del WiMu e dei castelli della rete attraverso attività, alcune ormai classiche altre nuove, e servizi indirizzati a diversi segmenti di visitatori (famiglie, giovani, adulti, aziende). Si tratta di iniziative studiate dalla Fondazione appositamente per i beni culturali gestiti, riferite e dedicate ad amanti del territorio, dei siti Unesco, del vino, della cultura e delle tradizioni enogastronomiche locali, sia turisti che residenti, con l'obiettivo di trasformare l'ingresso nei luoghi della cultura in un'esperienza educativa, in grado di far sentire ciascuno a proprio agio e di conseguire dalla visita un arricchimento e un momento di benessere; b) promozione del WiMu e dei castelli della rete da effettuarsi nel modo migliore e più articolato possibile per raggiungere direttamente una platea ampia; aggiornare il proprio pubblico di riferimento, informare delle proprie attività il pubblico potenziale, mostrarsi ai visitatori occasionali, incuriosire sempre e coinvolgere quanto più spesso possibile ma anche comunicare con gli operatori, esterni ed interni al territorio (canali social, aggiornamento siti, invio newsletter, ufficio stampa, distribuzione materiali promozionali, collaborazione con soggetti terzi); c) rafforzamento e creazione di partnership per aprirsi ad altre realtà che condividono i medesimi obiettivi e avvio di campagne di membership nei confronti di singoli/privati e aziende riferite non solo al Museo del vino ma a tutti i castelli e musei gestiti dalla Fondazione; d) valorizzazione del Wine Labels Collection attraverso operazioni di catalogazione, digitalizzazione del Fondo Baroni Urbani e implementazione della collezione;
--	--

- la progettualità per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali per il triennio 2025/2027, proposte dalla Fondazione, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, in: a) valorizzazione dei castelli della rete con attività ed iniziative rivolte a diversi segmenti di visitatori: famiglie, scolaresche, pubblico adulto e gruppi aziendali. Il pubblico delle famiglie è uno dei segmenti cui viene dedicata maggiore attenzione sia perché il più numeroso sia per la valenza educativa. Tra le varie iniziative, ambientate nel castello di Serralunga e Roddi, si indicano *"Medioevo in famiglia"*, dedicato alla scoperta di come viveva il signore nel castello, governando le sue terre e amministrando i suoi beni, e dei banchetti allestiti nelle cucine cinquecentesche; *"C'era una volta"* con l'animazione di una bizzarra principessa e un curioso esploratore; *"Il segreto della conchiglia"* nei musei del castello di Magliano Alfieri con caccia al tesoro a squadre tra le sale dei musei. Ogni anno viene rinnovato il catalogo delle attività dedicate alle scolaresche, maggiore attenzione viene data alle relazioni con le scuole dell'area al fine di aumentare l'interesse delle giovani generazioni del territorio verso i castelli. Con riferimento al pubblico adulto si propongono attività dedicate alla tradizione enoica locale con gli appuntamenti ormai classici come *"Calici di stelle"*, *"Prosit"*, *"Serralunga Wine Night"*, *Wine Experience al WiMu*; *"Narrar castelli e vini"* per gli appassionati del vino ma gradite ad un pubblico più ampio per la piacevolezza del contesto che fa da cornice, nelle sere estive in cui sono organizzate; *"Notte al castello di Barolo"*, *"Roba da masche. Halloween al WiMu"*, un grande gioco evento in occasione di Halloween con una caccia al tesoro per valorizzare il percorso museale con una modalità di fruizione divertente e accattivante. Nel 2025 si intende incrementare le iniziative indirizzate ai gruppi aziendali con una versione in lingua inglese del format della Wine Experience; b) valorizzazione del WI.LA Wine Labels Coleccion attraverso operazioni di catalogazione del Fondo Baroni Urbani; c) campagna di membership riferita non solo al Museo del vino ma a tutti i castelli gestiti dalla Fondazione con la duplice finalità: sensibilizzazione rispetto alla rete dei castelli e alle attività che vi si svolgono e fidelizzazione rispetto ai castelli. E' un modo per avvicinare il territorio, i residenti ai siti gestiti e per coinvolgerli nelle rispettive programmazioni;

- per quanto concerne la rispondenza delle linee progettuali triennali e delle iniziative progettuali per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, il Settore sopra citato rileva quanto segue:

a) l'unicità del ruolo culturale svolto dalla Fondazione che gestisce in rete quattro castelli, con tre percorsi museali e una collezione di etichette da vino fra le più grandi del mondo, curando non solo l'accoglienza dei visitatori ma ideando, organizzando e gestendo internamente le attività e i servizi di fruizione di ciascuno di essi, ponendo grande attenzione alla valorizzazione delle peculiarità di ciascun castello e museo;

b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo alla Fondazione che, dal 2012 opera in un territorio, quale la Langa, dalla fortissima vocazione enogastronomica e turistica, contribuendo ad arricchirne l'offerta culturale, facendo sì che i turisti, italiani e stranieri, che frequentano il territorio per le sue eccellenze enogastronomiche e per la bellezza certificata dall'Unesco dei suoi paesaggi, lo vivano anche nelle sue eccellenze culturali, accrescendo il proprio bagaglio di conoscenze ma anche di educazione al patrimonio;

c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici e privati: l'Ente Fiera Internazionale del tartufo bianco d'Alba, la

		proloco di Barolo e Serralunga, l'associazione Amici del Castello di Magliano Alfieri; d) l'alta qualità della progettualità, sostenuta non solo dal contributo regionale ma anche da altri enti pubblici e privati (Comune di Barolo, di Serralunga d'Alba e di Roddi, Fondazione CRC), si è sviluppata nel tempo mediante la realizzazione di iniziative di grande impatto sul territorio che contribuiscono all'educazione al patrimonio culturale locale, al welfare culturale e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di un'utenza ampia, diversificata e in aumento, con particolare attenzione alle famiglie con bambini, alle scolaresche e ai gruppi degli Estate ragazzi in un'ottica educativa e, infine, ai gruppi aziendali in un'ottica di sostenibilità. Inoltre con la campagna di membership si tende a sensibilizzare e fidelizzare la più ampia gamma di soggetti. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le linee progettuali per il triennio 2025/2027 e le iniziative progettuali 2025, denominate "Presi nella rete – Valorizzazione della rete dei castelli, "WI.LA.", "Campagna di membership", presentate dalla Fondazione Barolo & Castles la quale ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo di euro 85.000,00.
--	--	--

4	Associazione Museo Ferroviario Piemontese	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. 11/2018 e dal Programma Triennale della cultura in materia di enti culturali partecipati o controllati dalla Regione Piemonte, l'Associazione Museo Ferroviario Piemontese, con nota PEC ns prot. n. 19028 del 14.11.2025, trasmessa alla Direzione Cultura, Turismo, Sport e Commercio, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno alle attività progettuali per l'anno 2025, denominate "Prima fermata Savigliano", "Laboratori didattici", "Giornata Nazionale delle Ferrovie delle Meraviglie", festival "My train comin'....blues fest", festival internazionale di circo "Mirabilia", tramite l'attivazione di una convenzione annuale, come da documentazione agli atti, corredata dal corrispondente bilancio di previsione pari ad un costo complessivo di Euro 161.930,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati. Dall'istruttoria effettuata dal Settore regionale "Valorizzazione del Patrimonio Culturale, Musei e siti Unesco" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - l'Associazione "Museo Ferroviario Piemontese" è stata costituita con legge regionale 26 luglio 1978 n. 45; ha personalità giuridica di diritto pubblico ed annovera tra i suoi soci, oltre alla Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo, Città di Torino, GTT S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiano S.p.A.; - il bilancio di previsione 2025, approvato dal Consiglio Direttivo nella seduta del 7/05/2025 chiude in pareggio con un totale dei costi e dei ricavi pari ad euro 195.000,00; il medesimo bilancio espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 95.000,00; - il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica e quindi impegno per la Regione stessa in quanto l'eventuale contributo sarà determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici per l'anno 2025, approvati dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, nell'ambito della convenzione da stipularsi tra la Regione Piemonte e l'Associazione Museo Ferroviario Piemontese per l'anno 2025, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 169699 del bilancio regionale 2025/2027;
---	--	--

	- l'attività progettuale per l'anno 2025, oggetto della richiesta di contributo, proposta dall'Associazione, si articola, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, in diverse iniziative tra cui: a) progetto museale "Prima fermata: Savigliano", sviluppato in collaborazione con Alstom e Archivio Storico di Savigliano, che, attraverso un percorso di Museo diffuso, racconta la storia della produzione ferroviaria e industriale a Savigliano animando e mettendo in gioco, attraverso applicazioni interattive, il patrimonio culturale fatto di macchinari, documenti, conoscenze, memorie individuali e collettive; b) iniziativa "Tutti a bordo del trenino a vapore" che prevede delle corse speciali su un trenino trainato dalle locomotive a vapore realizzate dal modellista Marco Schizzerotto più le consuete visite guidate; c) laboratori didattici per bambini in collaborazione con l'Associazione "Voci di mamme"; d) presentazione di libri e volumi a tema ferroviario presso la sala multimediale della sede espositiva di Savigliano, nel corso di tali incontri gli autori avranno la possibilità, interagendo con il pubblico presente, di esporre il contenuto del proprio volume, raccontando curiosità e aneddoti inerenti il mondo delle ferrovie; e) 9° edizione del Festival "My train comin'... blues fest" in cui le antiche locomotive e carrozze d'epoca saranno la cornice per concerti di musica blues, folk e jazz, in collaborazione con l'Associazione "Amici della Musica" di Savigliano; f) Festival internazionale di circo contemporaneo "Mirabilia" presso la sede espositiva di Savigliano con spettacoli dedicati soprattutto alle famiglie con bambini; - per quanto concerne la rispondenza delle iniziative progettuali per l'anno 2025 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, il Settore sopra citato rileva quanto segue: a) l'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio piemontese di riferimento; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, che operano a livello locale e regionale: Archivio Storico di Savigliano, Alstom, Associazione Amici della Musica di Savigliano, amministrazioni comunali e regionali dei territori interessati; d) l'alta qualità della progettualità mediante la realizzazione di iniziative, sostenute non solo dal contributo regionale ma anche da altri soggetti pubblici e privati, atte a garantire al pubblico un'offerta culturale sempre migliore, con l'obiettivo di aumentare sempre di più l'attrattività della sede espositiva di Savigliano rendendola un luogo di incontro, creazione e scambio culturale; e) idoneità delle progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante iniziative che interessino l'intero territorio piemontese e atte ad incrementare il numero dei visitatori, coinvolgendo non solo gli appassionati di ferrovie ma un pubblico più vasto. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approvano le iniziative progettuali per l'anno 2025, presentate dall'Associazione Museo Ferroviario Piemontese denominate "Prima fermata Savigliano", "Laboratori didattici", "Giornata Nazionale delle Ferrovie delle Meraviglie", festival "My train comin'....blues fest", festival internazionale di circo "Mirabilia", per le quali l'Associazione ha richiesto alla Regione Piemonte un contributo di euro 95.000,00.
--	---